CORRIERE DELLA SERA

Data 01-02-2017
Pagina 1
Foglio 1 / 2

Le storie Gli allevatori di Amatrice e la vita nelle stalle

L'allevatore Marco Terribile, 47 anni, nella sua stalla danneggiata dal sisma nella frazione Moletano di Amatrice

«Gli animali, il gelo, il futuro Noi che resistiamo al sisma»

di **Elisabetta Soglio**

Il terremoto ad Amatrice ha distrutto le loro cascine. Ma non la voglia di lavorare e di produrre «l'oro bianco», il latte, una delle principali ricchezze della zona. Grazie alla tenacia degli allevatori e alle donazioni si torna a sperare. a pagina 20

Le storie

di **Elisabetta Soglio**

Noi, gli allevatori che resistono al sisma «Gli animali e il latte sono la nostra vita»

Amatrice, le donazioni per salvare le stalle

Lo chiamavano oro bianco. Sì, perché una delle principali ricchezze di Amatrice è sempre stato il latte. Poi è successo quello che sappiamo: il terremoto del 24 agosto, le scosse di ottobre e quelle cattive di gennaio accompagnate dalla neve, dal gelo, con le case crollate, i paesi distrutti, la gente che se ne va via. Tranne gli allevatori. Molti di loro hanno deciso di restare, perché c'erano da curare le bestie e c'era da difendere il lavoro.

Lo spiega bene Marco Terribile, 47 anni, da sempre nell'azienda di famiglia della frazione Moletano: «All'inizio ho cercato di resistere come tutti. La mia stalla era stata dichiarata inagibile, ma le vacche stavano dentro solo un'ora al mattino e una la sera per la mungitura. Il problema è stato dopo, con la scossa del 18 gennaio e il freddo che costringe anche gli animali a cercare un riparo. A quel punto sì che ho pensato di andarmene: ma dove?». Così, Marco ha comprato una roulotte per l'operaio indiano che da sempre gli dà una mano e che è un pezzo di famiglia. La Regione gli ha messo a disposizione una tensostruttura, con un po' di soldi ha sistemato i muri che si erano aperti e poi sono arrivati l'impianto di mungitura e il frigo donati dalla onlus Cesvi.

Milena Paglia è la referente del progetto fatto da Cesvi con Coldiretti: «Ci siamo resi conto che questa filiera produttiva andava difesa. Con un po' di fondi delle donazioni e quelli di due bandi vinti abbiamo acquistato i macchinari, soprattutto mungitrici e frigo-latte. Coldiretti ci ha indicato i beneficiari da aiutare e abbiamo scelto 11 aziende agricole». Una manna dal cielo, quelle attrezzature, che hanno consentito di non interrompere la produzione e la vendita, per quanto rallentate: «Per ora ci siamo limitati alla fornitura, anche se vogliamo stare accan-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Testate Nazionali

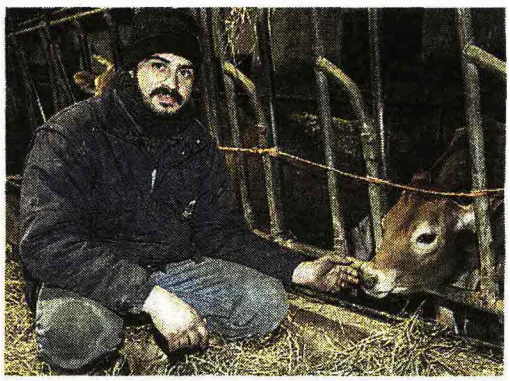
to a queste persone, trovare un modo per sostenerle».

Davide Girolami ha 26 anni e nella frazione Crognale guida un'azienda con 120 capi: «Avevo pensato di chiudere. Poi sono arrivati i volontari di IoNonCrollo, mi sono fatto forza e ho provato a riorganizzarmi». La casa di Davide si è salvata: «Dopo il terremoto dell'Aquila me la sono costruita in legno e ha resistito. Però è andata distrutta quella dei miei genitori e adesso vivono tutti da me». Combattere e continuare a lavorare: «Il 12 gennaio quelli di Cesvi mi hanno portato un frigorifero. Se non sono scappato finora non scappo più, anche se vivi sempre in guardia perché non sai se la terra ricomincerà a tremare». Ha paura anche Luca Guerrini, 36 anni, della frazione Faizzone, soprattutto che «lo Stato si dimentichi di noi»: lui che la notte del 29 ottobre si è salvato perché non aveva regolato l'ora solare ed era entrato a mungere un'ora prima. Sarebbe morto, perché di quella struttura non è rimasto nulla. «Sono riuscito a ricavare una stalla — racconta — da un vecchio magazzino, ma non è abbastanza grande per tutte le mie mucche. E poi non abbiamo un locale per stoccare il latte, mancano tante cose per lavorare in sicurezza. Cesvi ci sta aiutando e speriamo che anche lo Stato ci metta in condizione di lavorare. Invece le casette promesse? È stata una bufala». Ma bisogna resistere: perché, comunque, quel latte resta oro.

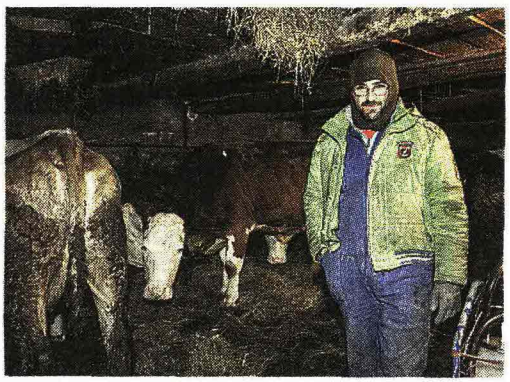
La roulotte Il camper che un'allevatrice della zona ha sistemato accanto alla stalla danneggiata dalla scosse per poter stare vicina agli animali

Il progetto del Cesvi
La onlus con la Coldiretti ha acquistato mungitrici e frigo per salvare la produzione

Nella tensostruttura Marco Terribile, 47 anni, con Milena Paglia, referente del progetto del Cesvi



Legno Davide Girolami, 26 anni. La sua casa, rifatta in legno dopo il sisma dell'Aquila, si è salvata



Ora legale Luca Guerrini, 36 anni, salvato dal crollo della stalla perché ha sbagliato orario di mungitura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Testate Nazionali